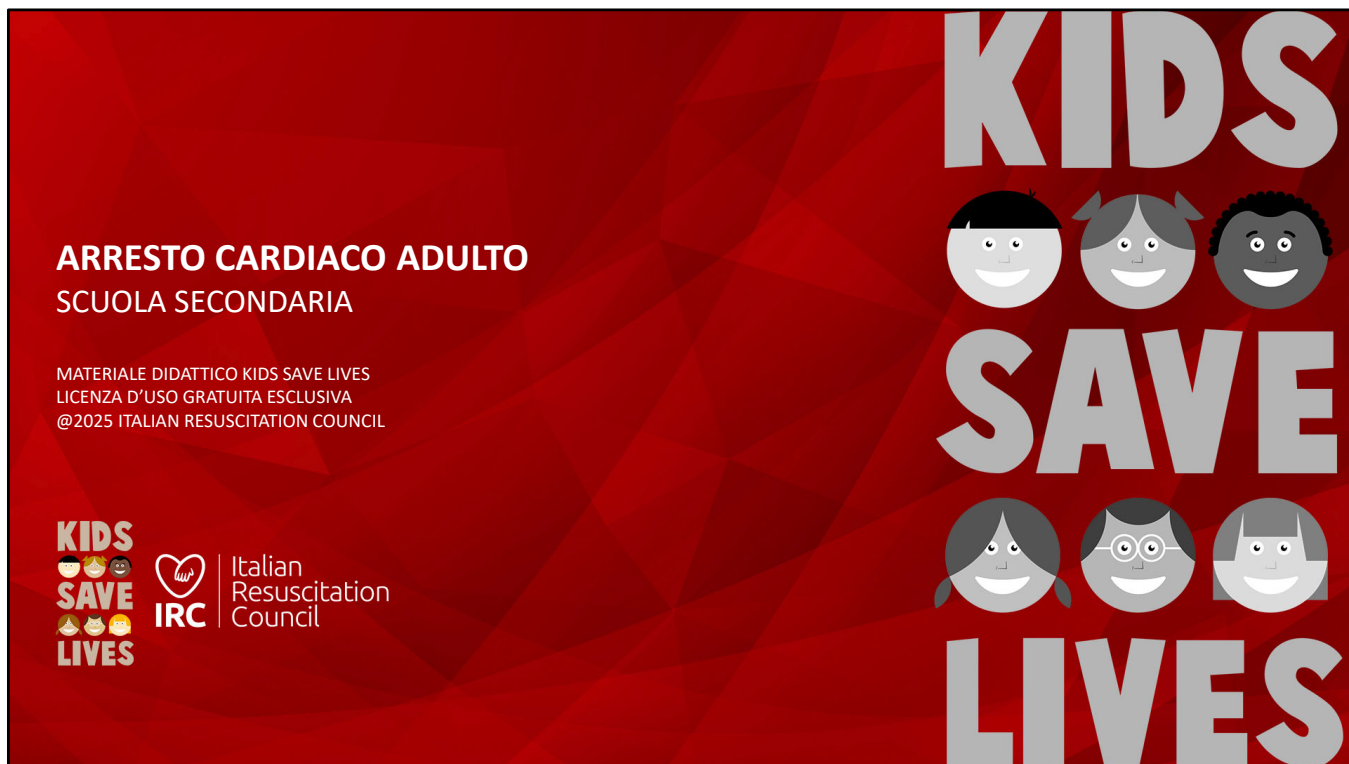




Arresto Cardiaco Adulto

Scuola Secondaria

Informazioni per il corpo docente

Per ulteriori informazioni sulla campagna Kids save lives:

<https://www.ircouncil.it/progetti/kids-save-lives/>

I numeri dell'arresto cardiaco

The infographic features a central red heart with a white ECG line running through it. Six callout boxes provide key statistics:

- viva!**: A speech bubble pointing to the top left.
- 55 ogni 100.000**: Accompanied by a small map of Europe, indicating the incidence rate.
- L'arresto cardiaco è un importante problema sanitario; in Europa sono circa 35 le persone ogni 100.000 abitanti colpite da arresto cardiaco ogni anno, trattate dal sistema dell'emergenza sanitaria**.
- 7,5%**: Accompanied by a person icon, representing the survival rate in Europe.
- Il tasso di sopravvivenza in Europa è di circa 7,5%**.
- x3**: Accompanied by a person icon, indicating that survival is tripled when bystander CPR is performed.
- Quando la RCP viene iniziata dai testimoni di un arresto cardiaco, prima dell'arrivo dell'ambulanza, le possibilità di sopravvivenza raddoppiano o triplicano. Ciò significa che potremmo salvare 90.000 - 100.000 persone all'anno in Europa, aumentando la percentuale di RCP immediata da parte degli assistiti**.
- 55.000**: Accompanied by a small map of Italy, indicating the number of people affected annually in Italy.
- In Italia circa 55.000 persone ogni anno sono colpite da arresto cardiaco**.
- 70%**: Accompanied by three person icons, representing the percentage of arrests occurring in domestic environments.
- Il 70% circa degli arresti cardiaci avviene in ambiente domestico e comunque di fronte a dei testimoni che potrebbero iniziare la rianimazione cardiopolmonare (RCP)**.
- la settimana per la rianimazione cardiopolmonare**: A callout box pointing to the bottom right.

© 2018 Carlo Di Stefano et al. Published by Elsevier B.V. This is an open access article under the CC BY-NC-ND license ([http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/](#)).
Disegnato da: D. Di Stefano e M. Di Stefano. Illustrazioni: C. Di Stefano. Foto: P. Di Stefano.
Revisione del testo: D. Di Stefano e M. Di Stefano. Traduzione: G. Di Stefano.
Traduzione italiana: D. Di Stefano. A publication review is provided.

IRC Italian Resuscitation Council

KIDS SAVE LIVES

Arresto cardiaco adulto

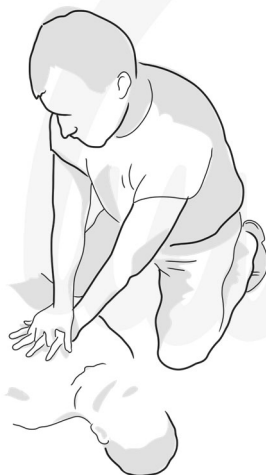
L'arresto cardiaco rappresenta una delle principali cause di morte nei Paesi industrializzati ed è un importante problema di salute pubblica a livello mondiale, ancora oggi ampiamente sottostimato. In assenza di un intervento immediato con la rianimazione cardiopolmonare (RCP), le probabilità di sopravvivenza si riducono rapidamente minuto dopo minuto. Attualmente, meno del 10% delle persone colpite da arresto cardiaco extraospedaliero sopravvive con un buon recupero neurologico. In Europa, ogni anno circa 400.000 persone sono colpite da arresto cardiaco extraospedaliero; numeri simili si registrano negli Stati Uniti e in molte altre aree del mondo. Questo significa che, ogni giorno, migliaia di persone perdono la vita a causa di un arresto cardiaco.

2

disponibile, un defibrillatore semi-automatico o automatico esterno (DAE). L'intervento dei professionisti dell'emergenza sanitaria, medici, infermieri e soccorritori richiede mediamente 8–12 minuti per raggiungere il paziente, talvolta anche di più. Tuttavia, il danno cerebrale da mancanza di ossigeno può iniziare già dopo 3–5 minuti dall'arresto cardiaco. Per questo motivo, il riconoscimento precoce dell'arresto cardiaco, l'attivazione immediata dei soccorsi e l'inizio rapido della RCP da parte dei presenti rappresentano elementi fondamentali della "catena della sopravvivenza".

Molte di queste vite potrebbero essere salvate, se sempre più soccorritori occasionali (c.d. "laici") intervenissero iniziando con immediatezza le manovre di rianimazione. L'intervento dei professionisti del soccorso – medici e infermieri e soccorritori esperti – necessita mediamente di 8-12 minuti, e spesso anche di più, per raggiungere il paziente in arresto cardiaco, mentre la morte del cervello umano, in mancanza dell'ossigeno, inizia già dopo 3-5 minuti.

Che cos'è l'arresto cardiaco?



Informazioni per il corpo docente

Che cos'è l'arresto cardiaco ?

Un arresto cardiaco avviene quando il cuore si ferma smette di pompare il sangue a tutto il corpo.

Questa situazione non permette l'arrivo di sangue ossigenato al cervello e di fatto il cervello in poco tempo subirà dei danni irreversibili fino alla morte.

Un arresto cardiaco è diverso da un attacco di cuore/infarto del miocardio.

Quando una persona ha un arresto cardiaco perde coscienza non risponde e nei primi minuti può non respirare normalmente, successivamente smette anche di respirare. La RCP immediata e la defibrillazione sono manovre fondamentali per aumentare le possibilità di sopravvivenza.

Ambiente in sicurezza



Informazioni per gli allievi

Come affrontare l'arresto cardiaco

Se trovate una persona priva di sensi, prima di tutto assicuratevi che l'ambiente in cui vi trovate sia sicuro per voi, per la vittima e per le altre persone presenti.

Informazioni per i docenti

Prima di tutto è necessario assicurarsi che l'ambiente in cui ci si trova sia sicuro per i soccorritori, per la vittima e per le altre persone presenti.

I pericoli possono derivare dal traffico automobilistico, dalla presenza di gas, fiamme, cavi elettrici, ecc.

La pericolosità dell'ambiente è l'unica circostanza che autorizza a spostare la vittima incosciente prima di iniziare le procedure di rianimazione.

Se vedi una persona che sembra svenuta e non è pericoloso avvicinarsi, chiamala e scuotila delicatamente.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare l'arresto cardiaco

Dopo esservi assicurati che l'ambiente in cui vi trovate sia sicuro per voi, per la vittima e per le altre persone presenti avvicinatevi.

Se trovate una persona priva di sensi, chiamatela e scuotetela delicatamente.

Informazioni per i docenti

La prima valutazione da fare è valutare se la vittima risponde: ponendosi di fianco, chiamandola a voce alta e scuotendola leggermente per le spalle.

Se non risponde, chiedi aiuto e chiama il 1-1-2 o 1-1-8. Per avere le mani libere, metti in vivavoce o gli auricolari e segui l'operatore.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Se non risponde, chiedete aiuto a un passante e telefonate (o fate telefonare) al 1-1-8 o 1-1-2 .

Informazioni per i docenti

Se la vittima non risponde (quindi potenzialmente in arresto cardiaco) è ovviamente fondamentale chiamare 1-1-8 o 1-1-2 per ridurre al minimo il tempo di intervento dei soccorsi.

Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Seguite i consigli dell'operatore del 118/112 e se possibile attivate il viva voce o gli auricolari del vostro telefono, in modo da avere le mani libere.

Il 118/112 vi guiderà a eseguire le manovre necessarie.

Informazioni per i docenti

Chiamare il 1-1-8 o 1-1-2 è fondamentale per ridurre al minimo il tempo di intervento dei soccorsi. Il 118/112 vi guiderà a eseguire le manovre necessarie in

attesa dei soccorsi, per tale motivo se possibile attivate il viva voce o gli auricolari per poter seguire le indicazioni e mettere in pratica le manovre da eseguire.

Piegate delicatamente la testa all'indietro e solleva il mento. Guarda il torace e l'addome e controlla se respira per 10 secondi.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Se non risponde, piegate la testa della vittima all'indietro e sollevate il mento appoggiando una mano sulla fronte e due dita sotto il mento.

Osservate il torace e controllate per almeno 10 secondi se respira normalmente.

Se la persona non è cosciente e non respira o respira in modo anormale bisogna considerare la vittima in arresto cardiaco.

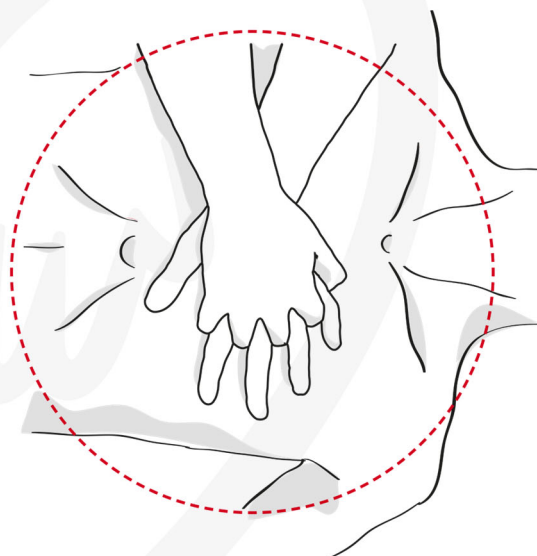
Informazioni per i docenti

Una corretta iperestensione della testa e sollevamento del mento permetterà di instaurare la pervietà delle vie aeree. Questa manovra non va eseguita in caso di sospetto trauma. Durante la valutazione del respiro va valutata la corretta escursione toracica (GUARDA espansione e rilasciamento della gabbia toracica, ASCOLTA eventuale presenza di rumori respiratori, e se fosse presente, SENTI il respiro della vittima sulla guancia del soccorritore – GUARDA ASCOLTA E SENTI: GAS). Per questo è necessario che il soccorritore si avvicini con la guancia alla bocca e al naso della vittima ed esegua questa valutazione per 10 secondi. La presenza di 2 o meno di 2 respiri nei 10 secondi o l'assenza totale, sta ad indicare che la vittima non respira. Durante questa manovra è necessario mantenere in iperestensione la testa.

**Sovrapponi le mani al centro
del torace.**

**A braccia tese, comprimi
veloce**

**(2 volte al secondo)
e profondo (5/6 cm)
senza interruzioni**



Italian
Resuscitation
Council

KIDS 🧒🧒🧒 SAVE 🧒🧒🧒 LIVES

Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Inginocchiatevi di fianco alla vittima, mettete le mani una sopra l'altra al centro del torace.

Informazioni per i docenti

Inginocchiatevi di fianco alla vittima, mettete le mani una sopra l'altra al centro del torace.

Dopo ogni compressione, fai risalire il torace senza staccare le mani. Se lo sai fare, esegui 2 ventilazioni ogni 30 compressioni. Altrimenti continua con le sole compressioni



Italian
Resuscitation
Council

KIDS    SAVE    LIVES

Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Con le braccia tese, comprimate profondamente (5-6 cm) e velocemente 2 volte al secondo (100-120 al minuto).

Lasciate che il torace si riespanda tra un massaggio e l'altro, senza togliere le mani dal torace stesso e cercando di interrompervi il meno possibile.

Informazioni per i docenti

Con le braccia tese, comprimate profondamente (5-6 cm) e velocemente 2 volte al secondo (100-120 al minuto). Lasciate che il torace si riespanda tra un massaggio e l'altro, senza togliere le mani dal torace stesso e cercando di interrompervi il meno possibile. Un massaggio cardiaco ben fatto riesce a garantire una circolazione (25-30% di quella fisiologica) sufficiente a rallentare l'evoluzione del danno cerebrale. Le Linee Guida IRC/ERC (Italian Resuscitation Council/European Resuscitation Council) suggeriscono una profondità di almeno 5 e non più di 6 cm, e una frequenza di almeno 100 e non più di 120 compressioni/minuto.

**Se avete un defibrillatore,
accendetelo e vi dirà cosa fare**



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Se avete un defibrillatore disponibile, accendetelo e vi dirà che cosa fare.

Informazioni per i docenti

Appena si ha la possibilità di usare un DAE, si collegherà alla vittima adottando alcuni accorgimenti pratici: depilare ed asciugare il torace se necessario, applicare le piastre adesive nella corretta posizione. Se si è in due soccorritori la rianimazione non va interrotta, il secondo soccorritore collegherà il DAE. L'unica vera responsabilità del soccorritore DAE è di garantire l'esecuzione "della manovra in condizioni di SICUREZZA per sé stesso e tutte le persone presenti intorno al paziente". Garantire la sicurezza significa aver cura che NESSUNO (incluso chi sta usando il DAE) tocchi la vittima durante le fasi di analisi ed erogazione dello shock. Questo per evitare artefatti durante l'analisi del ritmo cardiaco (di conseguenza si sospende momentaneamente la RCP e si ferma il mezzo di trasporto in caso di trasporto) e shock accidentali indiretti durante l'erogazione dello shock elettrico.

Continuate a comprimere al centro del torace e seguite le indicazioni del DAE fino all'arrivo dei soccorsi



Italian
Resuscitation
Council

KIDS    SAVE    LIVES

Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

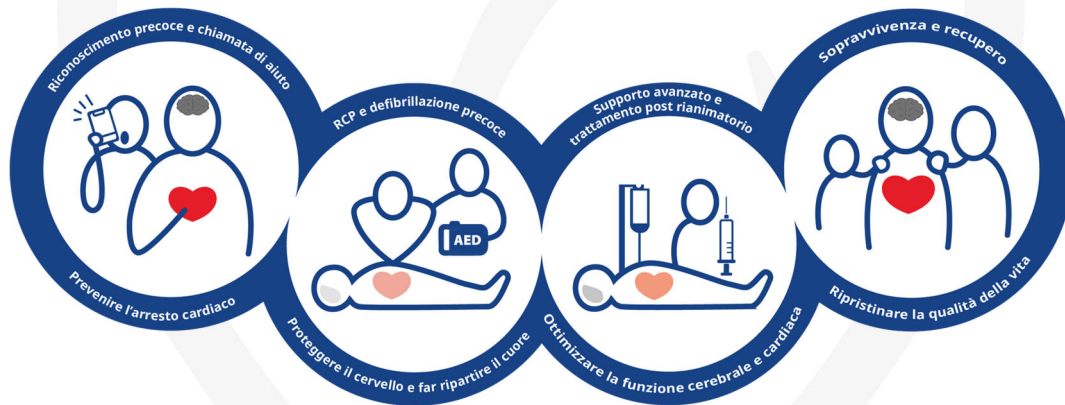
Continuate a massaggiare e seguite le indicazioni del DAE fino all'arrivo dei soccorsi.

Informazioni per i docenti

E' importante dopo avere erogato lo shock continuare immediatamente la rianimazione per altri 2 minuti.

Se il soccorritore ha partecipato a un corso di rianimazione cardiopolmonare ed è in grado di eseguire anche le ventilazioni di soccorso, si deve alternare 30 compressioni con 2 ventilazioni per due minuti (5 cicli di 30 compressioni e due ventilazioni), di solito alla scadenza dei due minuti il DAE ripartirà automaticamente con una successiva analisi del ritmo. Se possibile interporre una barriera di protezione durante le ventilazioni bocca a bocca anche se la trasmissione di malattie infettive è un evenienza molto rara.

La Catena della sopravvivenza



Italian
Resuscitation
Council

KIDS 🧒🧒🧒 SAVE 🧒🧒🧒 LIVES

Informazioni per i docenti

I 4 anelli della catena della sopravvivenza sono:

1. Riconoscimento precoce e chiamata d'aiuto;
2. RCP e defibrillazione precoce;
3. Supporto avanzato e trattamento post rianimatorio;
4. Sopravvivenza e recupero.

Domande?



Italian
Resuscitation
Council

KIDS 🧒🧒🧒 SAVE 🧒🧒🧒 LIVES

Grazie

IN BREVE

RESTART: In emergenza TU puoi fare la differenza!

- Se non risponde: Chiama il 1-1-2 (metti in vivavoce).
- Se non respira (o lo fa in modo non normale): Comprimi il torace, fai battere il cuore.
- Se c'è il DAE: Accendilo! È un gioco di squadra tra te e la tecnologia.
- Fino all'arrivo dei soccorsi: Tu sei la sua unica possibilità.

Grazie



Italian
Resuscitation
Council

KIDS 🧒🧒🧒 SAVE 🧒🧒🧒 LIVES

Grazie

 viva! la settimana per
la rianimazione
cardiopulmonare

settimanaviva.it


IRC Italian
Resuscitation
Council

KIDS  **SAVE**  **LIVES**

Italian Resuscitation Council

♥♥♥.ircouncil.it



Italian
Resuscitation
Council

KIDS 🧒🧒🧒 SAVE 🧒🧒🧒 LIVES

Riferimenti iconografici

©2026 Italian Resuscitation Council – Tutti i diritti riservati - <https://www.ircouncil.it>

La settimana per la rianimazione cardiopolmonare – Viva! <https://www.settimanaviva.it>

Bibliografia

Linee guida Italian Resuscitation Council / European Resuscitation Council 2025